



SEGRETERIA PROVINCIALE

TURI(BARI)

## **Carceri italiane: 148 detenuti ogni 100 posti letto**

Il numero di detenuti per ogni 100 posti letto in Italia è di 148,2 a fronte di una media europea del 96,6%. Questo il dato, alla fine dello scorso giugno, fornito dall'associazione Antigone che fotografa l'emergenza sovraffollamento negli istituti di pena.

Il carcere più affollato in assoluto, al marzo scorso, risulta quello di Busto Arsizio che ospita 442 detenuti su una capienza di 167 posti letto con una percentuale del 264,7%.

Si discosta di molto dalla media europea dell'11,5% anche la percentuale dei detenuti stranieri rispetto al totale della popolazione carceraria che in Italia è del 37%.

Sono inoltre il 56,7%(contro il 38,5%) i detenuti stranieri in custodia cautelare sul totale degli stranieri in carcere. E' quasi il doppio in Italia la percentuale(36,9%) dei reclusi per violazione della legge sulla droga rispetto alla media europea(15,4%).

Sono il 4,6% gli ergastolani in Italia contro l'1,4% dell'Europa. Il numero di suicidi ogni 10 mila detenuti è dell'8,2% contro il 6,1%. Infine il numero di detenuti per poliziotti penitenziari in Italia è di 1,4 contro il 2,6 della media europea, e il 21,7 contro il 13,1 per educatore.

Secondo i dati dell'associazione Antigone, inoltre, tra gli istituti di pena più affollati dopo quello di Busto Arsizio c'è il carcere di Vicenza con 373 presenze su 146 posti letto (con una media del 255,5%), seguito dal carcere di Brescia con 518 detenuti per una capienza di 206(251,5%) e Ancona con 406 detenuti per 146 posti letto(236%).

Seguono ancora Catania 582 presenze per 247 posti(235,6%), Milano San Vittore con 1.658 presenze per 712 posti (232,9%), Savona 82 presenze

per 36 posti(227,8%), Piacenza 386 detenuti per 178 posti(216,9%) e Venezia con 363 detenuti per 168 posti(216%).

**FONTE: BLITZ QUOTIDIANO**

## **Carceri, 900 mila euro in consulenti**

Il piano carceri del governo più volte annunciato è ancora in fase di faticosa realizzazione e in quasi due anni sono state prodotte solo intese con le regioni e una moltitudine di consulenze con compensi a commercialisti, architetti e ingegneri. E c'è persino un ufficio stampa (che non risponde)

Dopo un un anno e mezzo di chiacchiere, almeno un punto fermo c'è. È il sito **www.pianocarceri.it**, l'indirizzo creato appositamente dal commissario straordinario per l'emergenza carceri, nonché capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, **Franco Ionta**. Un luogo virtuale in cui i cittadini (compresi, immaginiamo, i parenti dei detenuti) dovrebbero essere messi al corrente degli avanzamenti del Piano tanto voluto dall'ormai ex ministro della Giustizia, Angelino Alfano, nel gennaio 2010: 47 nuovi padiglioni e 11 nuovi istituti penitenziari. Soldi stanziati, 600 milioni di euro. Consegna lavori (più o meno), dicembre 2012.

Peccato che il sito è la dimostrazione evidente di come il **Piano carceri** sia stato l'ennesimo spot elettorale di un governo ben poco attento alla popolazione carceraria e alla polizia penitenziaria. Altro che costruzioni: le uniche cose fatte in quasi due anni sono alcune intese con le Regioni per l'individuazione delle aree su cui costruire le nuove strutture o per l'allargamento di quelle già esistenti. L'ultima in ordine di tempo è quella siglata con la Regione Abruzzo, per la realizzazione di un nuovo padiglione (200 posti) nel carcere di Sulmona. Oltre tutto il neo Guardasigilli, **Francesco Nitto Palma** (che oggi presenta in Senato una relazione sul sovraffollamento degli istituti) qualche giorno fa ha annunciato di voler virare su 11 penitenziari "a bassa sicurezza e costi minori" sul modello di quelli americani. "Entro settembre – ha aggiunto – saranno bandite le gare dei primi venti padiglioni da **4500 posti-detenuti**, che saranno conclusi a fine 2012". Sarà da vedere.

Nel frattempo, però, il Piano inesistente continua a spremere le casse dello Stato. Sullo stesso sito c'è, infatti, quella che viene definita “operazione trasparenza”, cioè la pubblicazione dei compensi dei consulenti (esterni) chiamati da **Ionta**. Apprendiamo dunque che, nel secondo semestre 2010, sono stati versati 40 mila euro ciascuno a quattro “soggetti attuatori” e 15 mila euro, sempre pro capite, a nove “contrattisti”. Nella prima sezione si va dalla commercialista fiorentina Fiordalisa Bozzetti al “Prof. Avv. Andrea Gemma” dello studio legale e tributario Gemma&Partners (un giovane avvocato che insegna presso la scuola forense dell'Università Roma Tre). A 40 mila euro troviamo anche Mauro Patti, un ingegnere siciliano amico di Alfano, e l'avvocato Massimo Ricchi, classe 1965, pratica forense nello studio del finiano **Giuseppe Consolo**.

Strano, ma vero, il Piano carceri ha anche un ufficio stampa, gestito – per 15 mila euro tra il primo settembre e il 31 dicembre 2010 – da Luigi Rossi. Non esiste un numero di telefono da poter contattare per avere maggiori spiegazioni e il signor Rossi non risponde alle mail. Stessa cifra anche per la consulenza di Daniela Saitta (tra l'altro, commissario straordinario di Eutelia), Carla Capiello (consigliera dell'ordine degli ingegneri di Roma), i giovani avvocati Paolo Clarizia (classe 1982) e Francesco Sementilli (1978), l'ingegnere napoletano Andrea Prota (specializzato nelle emergenze post terremoti), gli architetti Salvatore Di Michele e Daniele Santucci, e la commercialista Nicoletta Mazzitelli. Totale:

**295                    mila                    euro                    in                    sei                    mesi.**

Il sito si ferma qui e non dà i resoconti del 2011, che pure sta volgendo al termine. Rispondendo a un'interrogazione della deputata radicale Rita Bernardini, l'amministrazione ha fatto sapere che “l'obbligo di pubblicazione sul sito web deve avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno con riferimento a quelli assegnati al semestre dell'anno precedente”. Però, ci tengono a precisare dal Dap, i compensi non sono stati modificati. Quindi altri 295 mila euro per il primo semestre 2011 e, salvo modifiche in corso d'opera, altrettanti per questa fine anno.

**Quasi 900 mila euro per siglare intese e pubblicare sul sito le relazioni di Ionta ai congressi.**

Oggi, dicevamo, il ministro Nitto Palma riferirà al Senato: “Spiegherò nella sua interezza la questione del sovraffollamento carcerario – ha

annunciato – indicherò le cause e spiegherò che queste cause devono essere risolte sempre e comunque nel rispetto della sicurezza dei cittadini”. Palma si è detto poi disponibile a portare, in un **Consiglio dei ministri** a metà ottobre, alcune proposte di depenalizzazione dei reati. Il problema è che, se non cambia nulla nell’immediato, continueranno ad essere chiacchiere.

Anche per questo, proprio in occasione della sessione straordinaria di Palazzo Madama, i Radicali hanno organizzato una veglia per l’amnistia: oggi pomeriggio, in piazza Navona, arriveranno il presidente emerito della Corte costituzionale Antonio Baldassarre, Ilaria Cucchi, **don Andrea Gallo**, i Tetes de Bois e Dario Fo in collegamento telefonico. Domani sarà invece la volta delle organizzazioni sindacali **Osapp**, Sinappe, Ugl, Cgil, Fp e Cnpp. Alfano aveva annunciato l’assunzione di **2000 nuovi agenti** (che non sarebbero stati comunque sufficienti), ne sono stati assunti – secondo Nitto Palma – appena 150.

**FONTE:IL FATTO QUOTIDIANO**

## **Carceri incivili, emergenza cronica. Bonino: la giustizia non funziona**

Non nasconde nulla, né difficoltà relative alle risorse, né problemi di sovraffollamento e stato dei penitenziari, il ministro della Giustizia Francesco Nitto Palma nel suo intervento al Senato sull'emergenza carceri. I Radicali, per bocca di Emma Bonino, incalzano: "In Italia la giustizia non funziona"

### **Pochi agenti penitenziari**

La polizia penitenziaria è sotto organico e nonostante la recente integrazione di 820 unità, la "scopertura" attuale "è di 5.877 unità", generando così "preoccupazione anche nel caso in cui, come si auspica, dovesse andare in porto l'assunzione di altre 1.611 unità per il 2012".

"Non è un caso - ha sottolineato il Guardasigilli - che anche in adesione a specifica richiesta di organizzazione sindacale si prosegua nella strada già intrapresa di ridurre al minimo i comandi e i distacchi del personale della polizia penitenziaria presso altre amministrazioni così restituendolo

ai servizi di istituto, nonché di ridurre l'impiego del personale di polizia penitenziaria nei servizi di scorta:

l'enorme numero di traduzioni (185.755 nel 2010 per quasi 300mila detenuti con un impiego di 769mila unità di personale) e dei piantonamenti in ospedale aggravano il problema".

### **Nuove carceri**

Il piano straordinario per l'edilizia penitenziaria sarà portato a termine entro il 2013, ma - annuncia il ministro della Giustizia Francesco Nitto Palma nel corso della seduta del Senato sull'emergenza carceraria - anziché gli 11 nuovi istituti classici ipotizzati in origine "si provvederà a varare, senza alcun danno per la sicurezza dei cittadini, il progetto di costruzione di carceri a bassa sicurezza in numero di circa 5000 posti". I lavori di adeguamento saranno ultimati entro dicembre 2013 con un impegno di spesa di 349 milioni di euro.

Nel tracciare un bilancio di quanto realizzato sino ad ora, Palma cita la realizzazione, negli ultimi tre anni, di "440 nuovi posti in carcere" e "la previsione di costruzione di 3.410 posti nuovi" entro i prossimi due anni. Il Guardasigilli ha annunciato "l'avvenuta ristrutturazione di 1.138 posti-detenuto" e "la previsione di ristrutturazione di altri 710 posti sempre entro il 2013".

### **Le cause del sovraffollamento in cella**

"L'analisi dei dati consente, sia pure con molta prudenza, di escludere una particolare rilevanza sul sovraffollamento carcerario delle norme introdotte nell'ultimo decennio a tutela delle esigenze di sicurezza dei cittadini", ha aggiunto Nitto Francesco Palma, intervenendo in aula al Senato.

Il sovraffollamento delle strutture carcerarie, secondo il ministro della Giustizia Nitto Palma, è figlio dell'aumento degli stranieri in carcere e dell'eccessivo ricorso alla custodia cautelare in carcere. Intervenendo al Senato, infatti, Palma ha detto che "la riflessione sull'aumento della popolazione carceraria non può che incentrarsi su due specifiche cause: la presenza di detenuti stranieri, passata globalmente dal 33 al 36%, e l'uso eccessivo della custodia cautelare".

## **Molti stranieri**

A pesare è soprattutto la presenza di detenuti stranieri, "il cui aumento è speculare a quanto avviene in Spagna, Francia e Germania, evidentemente conseguenza dei flussi immigratori clandestini: detti detenuti, ristretti in carcere per reati contro il patrimonio o attinenti agli stupefacenti o altro non essendo regolarmente presenti in Italia, non beneficiano di norma degli arresti domiciliari o della liberazione e, di conseguenza, i processi a loro carico seguono le corsie privilegiate dei processi con detenuti arrivando rapidamente alla sentenza definitiva". Non solo: "nei loro confronti è scarsamente applicabile e scarsamente applicata la misura dell'espulsione in sostituzione della pena detentiva (sino a 2 anni) in ragione delle oggettive difficoltà dell'individuazione della loro provenienza geografica e della difficoltà di rendere operativi i patti di riammissione ove esistenti".

**FONTE: RAI NEWS.**

TURI, 22-09-2011

VITO MORETTI